

Regione Lombardia

DECRETO N°

995

Del

09/02/2010

Identificativo Atto n. 69

DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA E SOLIDARIETA' SOCIALE

Oggetto

MODALITÀ OPERATIVE DI ATTUAZIONE DEL BUONO FAMIGLIA PER L'ANNO 2010 AI
SENSI DELLA D.G.R. VIII/11197 DEL 03.02.2010

L'atto si compone di 18 pagine
di cui 16 pagine di allegati,
parte integrante.



Regione Lombardia

II DIRETTORE GENERALE

VISTA la l.r. 12 marzo 2008 n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario” che identifica la rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie quale insieme integrato dei servizi, delle prestazioni, anche di sostegno economico, e delle strutture territoriali, domiciliari, diurne, semiresidenziali e residenziali;

VISTO in particolare l'art. 2 che individua tra i principi fondamentali della l.r. n. 3/2008 quello relativo al: "riconoscimento, valorizzazione e sostegno del ruolo della famiglia, quale nucleo fondamentale per la crescita lo sviluppo e la cura della persona";

VISTO altresì l'art. 4 della l.r. 3/2008 che attribuisce alle unità di offerta sociali la funzione di: "aiutare la famiglia, anche mediante l'attivazione di legami di solidarietà tra famiglie e gruppi sociali e con azioni di sostegno economico";

CONSIDERATO il ruolo della Regione Lombardia nell'ambito della definizione delle linee di indirizzo relativa alla programmazione locale delle unità di offerta sociali, così come previsto dalla l.r. n. 3/2008;

VISTO altresì la funzione della Regione nell'ambito della promozione e sostegno della sperimentazione di unità d'offerta innovative così come previsto dall'art. 11, comma 1, lettera w) della l.r. 3/2008;

VISTA la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 “Politiche regionali per la famiglia” che prevede tra le proprie finalità la realizzazione di un'organica ed integrata politica di sostegno al nucleo familiare favorendo la formazione e lo sviluppo delle famiglie, mediante la rimozione degli ostacoli che si presentano nelle diverse fasi della vita familiare;

CONSIDERATO che la Regione, ai sensi dell'art 2 della l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 “Politiche regionali per la famiglia”, intende contribuire alle spese sostenute dalle famiglie con almeno un figlio minorenni e dalle persone che versano in una situazione di disagio economico in conseguenza





Regione Lombardia

dell'interruzione o della sospensione del rapporto di lavoro, per i propri familiari anziani o disabili ricoverati nelle strutture residenziali della Lombardia;

PREMESSO che con d.g.r. n. VIII/11197 del 3 febbraio 2010 "Determinazioni in ordine alle modalità di assegnazione del Buono Famiglia per l'anno 2010" sono stati approvati nell'Allegato A) i criteri di assegnazione per l'anno 2010 del Buono Famiglia;

VISTO il punto 5 del dispositivo della sopra citata d.g.r. che demanda alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale di definire con successivi atti dirigenziali le modalità operative per l'assegnazione del Buono Famiglia per l'anno 2010;

CONSIDERATO che il riparto per quota capitaria previsto dalla d.g.r. n. VIII/11197 del 3 febbraio 2010 "Determinazioni in ordine alle modalità di assegnazione del Buono Famiglia per l'anno 2010" non permette a ciascuna A.S.L. di erogare un numero intero di buoni e che pertanto si ravvisa l'opportunità di arrotondare per difetto l'importo complessivo da assegnare alle A.S.L. in modo da consentire a ciascuna A.S.L. l'assegnazione di un numero intero di buoni;

VISTA la proposta contenuta nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definisce per l'anno 2010 il riparto e l'assegnazione alle A.S.L. dello stanziamento regionale di € 16.998.800,00 a valere sulle disponibilità dell'U.P.B 5.2.1.2.87 Capitolo 5660 del bilancio regionale – esercizio 2010, disponibile a seguito della reiscrizione ex art 50 della l.r. 34/78;

VISTI, inoltre, i seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 2) "Schema di domanda per l'erogazione del Buono Famiglia per l'anno 2010";
- Allegato 3) "Modalità operative per l'attuazione del Buono Famiglia per l'anno 2010";
- Allegato 4) "Linee guida del piano di comunicazione Buono Famiglia per l'anno 2010";

VISTA la d.g.r. 18 maggio 2005, n. 2 "Costituzione delle direzioni generali, incarichi e altre disposizioni organizzative – I provvedimento organizzativo – VIII legislatura", con la quale è stato





Regione Lombardia

affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Famiglia e solidarietà sociale al dr. Umberto Fazzone;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 "Testo unico in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura;

DECRETA

1. di ripartire alle A.S.L. lo stanziamento regionale di € 16.998.800,00 a valere sulle disponibilità dell'U.P.B 5.2.1.2.87 Capitolo 5660 del bilancio regionale – esercizio 2010, disponibile a seguito della reiscrizione ex art 50 della l.r. 34/78 come indicato nell'**Allegato 1)**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi della d.g.r. n. VIII/11197 del 3 febbraio 2010 "Determinazioni in ordine alle modalità di assegnazione del Buono Famiglia per l'anno 2010", i seguenti allegati, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - **Allegato 2)** "Schema di domanda per l'erogazione del Buono Famiglia per l'anno 2010";
 - **Allegato 3)** "Modalità operative per l'attuazione del Buono Famiglia per l'anno 2010";
 - **Allegato 4)** "Linee guida del piano di comunicazione Buono Famiglia per l'anno 2010";
3. di disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale.

Il Direttore Generale
Umberto Fazzone



D.G. FAMIGLIA E SOLIDARIETA' SOCIALE

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER IL BUONO FAMIGLIA

CODICE ASL	ASL	popolazione al 01/01/2009	% pop. sul totale	RIPARTO	Numero buoni erogabili	Numero buoni erogabili (arrot.to)	RIPARTO DEFINITIVO
301	ASL DI BERGAMO	1.075.592	11,04	1.876.801,00	1.443,69	1.444	1.877.200,00
302	ASL DI BRESCIA	1.129.025	11,59	1.970.036,00	1.515,41	1.515	1.969.500,00
303	ASL DI COMO	584.762	6,00	1.020.351,00	784,89	785	1.020.500,00
304	ASL DI CREMONA	360.223	3,70	628.553,00	483,50	483	627.900,00
305	ASL DI LECCO	335.420	3,44	585.275,00	450,21	450	585.000,00
306	ASL DI LODI	231.120	2,37	403.281,00	310,22	310	403.000,00
307	ASL DI MANTOVA	409.775	4,21	715.017,00	550,01	550	715.000,00
308	ASL DI MILANO	1.563.048	16,04	2.727.363,00	2.097,97	2.098	2.727.400,00
309	ASL DI MILANO 1	924.417	9,49	1.613.016,00	1.240,78	1.241	1.613.300,00
310	ASL DI MILANO 2	626.689	6,43	1.093.510,00	841,16	841	1.093.300,00
311	ASL DI MONZA E BRIANZA	808.701	8,30	1.411.103,00	1.085,46	1.085	1.410.500,00
312	ASL DI PAVIA	539.238	5,53	940.917,00	723,78	724	941.200,00
313	ASL DI SONDRIO	182.084	1,87	317.718,00	244,40	244	317.200,00
314	ASL DI VARESE	871.448	8,94	1.520.590,00	1.169,68	1.170	1.521.000,00
315	ASL DI VALLECAMONICA-SEBINO	101.134	1,04	176.469,00	135,75	136	176.800,00
		9.742.676	100,00	17.000.000,00	13.076,92	13.076	16.998.800,00



CHIEDE

la concessione del contributo Buono Famiglia ai sensi della d.g.r. n. VIII/11197 del 03.02.2010 "Determinazioni in ordine alle modalità di assegnazione del Buono Famiglia per l'anno 2010".

A tal fine

DICHIARA:

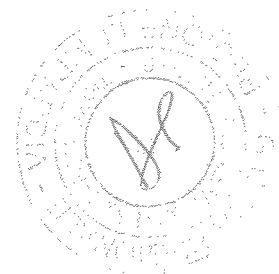
1) di contribuire al pagamento della retta di :

Nome			
Cognome			
Indirizzo residenza (8)		N°	
CAP	Comune di Residenza	PROV	
Luogo di nascita			
Data di nascita	Sesso	Grado di parentela (9)	
	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F		
Codice fiscale			

ricoverato/a presso

Denominazione della struttura			
Indirizzo		N°	
CAP	Comune	PROV	

AVVERTENZE: se il richiedente si trova in una situazione di disagio economico in conseguenza dell'interruzione o della sospensione del rapporto di lavoro, deve compilare solo la SEZIONE B.



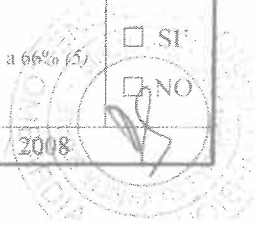
2) che sono componenti del proprio nucleo familiare le seguenti persone:

SEZIONE A

Codice fiscale					
Nome					
Cognome					
Indirizzo residenza				N°	
CAP		Comune di Residenza			PROV
Indirizzo domicilio (1)				N°	
CAP		Comune di Domicilio			PROV
Luogo di nascita					
Data di nascita			Sesso	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F	Grado di parentela (10)
Cittadinanza (2)					
Cittadino comunitario iscritto in anagrafe (3)	<input type="checkbox"/> 1	Handicap permanente (4)	<input type="checkbox"/> SI*	Invalidità superiore a 66% (5)	<input type="checkbox"/> SI*
Cittadino straniero con carta di soggiorno o permesso di soggiorno CE di lungo periodo (3)	<input type="checkbox"/> 2		<input type="checkbox"/> NO		<input type="checkbox"/> NO
Cittadino straniero con permesso di soggiorno di breve periodo (3)	<input type="checkbox"/> 3				
Reddito individuale (6)	€			,00	Modello (7) / 2008

Codice fiscale					
Nome					
Cognome					
Indirizzo residenza				N°	
CAP		Comune di Residenza			PROV
Indirizzo domicilio (1)				N°	
CAP		Comune di Domicilio			PROV
Luogo di nascita					
Data di nascita			Sesso	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F	Grado di parentela (10)
Cittadinanza (2)					
Cittadino comunitario iscritto in anagrafe (3)	<input type="checkbox"/> 1	Handicap permanente (4)	<input type="checkbox"/> SI*	Invalidità superiore a 66% (5)	<input type="checkbox"/> SI*
Cittadino straniero con carta di soggiorno o permesso di soggiorno CE di lungo periodo (3)	<input type="checkbox"/> 2		<input type="checkbox"/> NO		<input type="checkbox"/> NO
Cittadino straniero con permesso di soggiorno di breve periodo (3)	<input type="checkbox"/> 3				
Reddito individuale (6)	€			,00	Modello (7) / 2008

Codice fiscale					
Nome					
Cognome					
Indirizzo residenza				N°	
CAP		Comune di Residenza			PROV
Indirizzo domicilio (1)				N°	
CAP		Comune di Domicilio			PROV
Luogo di nascita					
Data di nascita			Sesso	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F	Grado di parentela (10)
Cittadinanza (2)					
Cittadino comunitario iscritto in anagrafe (3)	<input type="checkbox"/> 1	Handicap permanente (4)	<input type="checkbox"/> SI*	Invalidità superiore a 66% (5)	<input type="checkbox"/> SI*
Cittadino straniero con carta di soggiorno o permesso di soggiorno CE di lungo periodo (3)	<input type="checkbox"/> 2		<input type="checkbox"/> NO		<input type="checkbox"/> NO
Cittadino straniero con permesso di soggiorno di breve periodo (3)	<input type="checkbox"/> 3				
Reddito individuale (6)	€			,00	Modello (7) / 2008



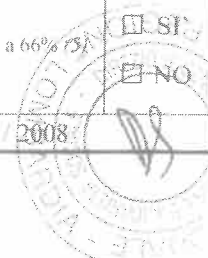


SEZIONE A

Codice fiscale				
Nome				
Cognome				
Indirizzo residenza			N°	
CAP	Comune di Residenza	PROV		
Indirizzo domicilio (1)			N°	
CAP	Comune di Domicilio	PROV		
Luogo di nascita				
Data di nascita	Sesso	Grado di parentela (10)		
Cittadinanza (2)				
Cittadino comunitario iscritto in anagrafe (3)	<input type="checkbox"/> 1	Handicap permanente (4)	Invalidità superiore a 66% (5)	
Cittadino straniero con carta di soggiorno o permesso di soggiorno CE di lungo periodo (3)	<input type="checkbox"/> 2			<input type="checkbox"/> SI
Cittadino straniero con permesso di soggiorno di breve periodo (3)	<input type="checkbox"/> 3			<input type="checkbox"/> NO
Reddito individuale (6)	€	.00	Modello (7) / 2008	

Codice fiscale				
Nome				
Cognome				
Indirizzo residenza			N°	
CAP	Comune di Residenza	PROV		
Indirizzo domicilio (1)			N°	
CAP	Comune di Domicilio	PROV		
Luogo di nascita				
Data di nascita	Sesso	Grado di parentela (10)		
Cittadinanza (2)				
Cittadino comunitario iscritto in anagrafe (3)	<input type="checkbox"/> 1	Handicap permanente (5)	Invalidità superiore a 66% (5)	
Cittadino straniero con carta di soggiorno o permesso di soggiorno CE di lungo periodo (3)	<input type="checkbox"/> 2			<input type="checkbox"/> SI
Cittadino straniero con permesso di soggiorno di breve periodo (3)	<input type="checkbox"/> 3			<input type="checkbox"/> NO
Reddito individuale (6)	€	.00	Modello (7) / 2008	

Codice fiscale				
Nome				
Cognome				
Indirizzo residenza			N°	
CAP	Comune di Residenza	PROV		
Indirizzo domicilio (1)			N°	
CAP	Comune di Domicilio	PROV		
Luogo di nascita				
Data di nascita	Sesso	Grado di parentela (10)		
Cittadinanza (2)				
Cittadino comunitario iscritto in anagrafe (3)	<input type="checkbox"/> 1	Handicap permanente (4)	Invalidità superiore a 66% (5)	
Cittadino straniero con carta di soggiorno o permesso di soggiorno CE di lungo periodo (3)	<input type="checkbox"/> 2			<input type="checkbox"/> SI
Cittadino straniero con permesso di soggiorno di breve periodo (3)	<input type="checkbox"/> 3			<input type="checkbox"/> NO
Reddito individuale (6)	€	.00	Modello (7) / 2008	



per un totale di componenti.

- 3) che nel nucleo familiare è presente almeno un figlio minore (sono compresi i minori in affidamento familiare);
- 4) che il sottoscritto è residente in Lombardia;
- 5) che nell'anno 2008 il canone annuo di locazione dell'abitazione di residenza ammontava a (11):

.....,00

Al fine dell'erogazione del contributo dichiara inoltre (12):

di essere intestatario di un conto corrente	<input type="checkbox"/>	di non essere intestatario di alcun conto corrente	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------	--	--------------------------

Banca	Filiale	IBAN

Si impegna a comunicare qualsiasi variazione intervenuta rispetto alle dichiarazioni rese.

A tal fine allega, in copia:

- documentazione attestante il pagamento della retta del familiare ricoverato (il familiare deve risultare ricoverato alla data di presentazione della domanda di contributo);
- documentazione relativa al reddito familiare (che comprende tutti i redditi percepiti nell'anno 2008 dai componenti del nucleo familiare documentati attraverso il mod CUD 2009, mod 730/2009, mod UNICO 2009).

Dichiara infine che, quale sottoscrizione della presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e quale autentica della documentazione esibita in copia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38. del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, allega copia del proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Recapito telefonico.....

Indirizzo posta elettronica.....

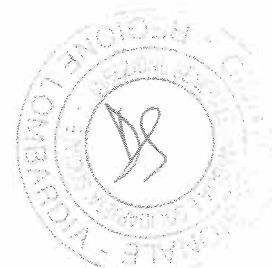
...../...../2010

.....
firma

Informativa sul trattamento dei dati personali

Atti sensi dell'art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, l'ASL Titolare del trattamento, informa che la raccolta dei dati personali, effettuata con il presente modulo, è finalizzata ai trattamenti inerenti la gestione dell'erogazione del "Buono Famiglia". Il mancato conferimento di tali dati, comunque facoltativo, non consentirà all'ASL di prendere in considerazione la richiesta. I dati personali conferiti saranno trattati sia su supporto cartaceo sia mediante strumenti elettronici. I trattamenti sono effettuati in conformità con le prescrizioni di legge e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti dell'interessato. I dati forniti non saranno soggetti a diffusione e verranno trattati dal personale dell'ASL da questa incaricato al trattamento. L'ASL effettua il trattamento sui sistemi informativi di Lombardia Informatica SpA, Via Don Minzoni 24, 20158 Milano, designata Responsabile per i trattamenti ad essa affidati. L'ASL comunica, inoltre, a Regione Lombardia (Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale) le graduatorie prodotte per i controlli previsti dalla legge. Le richieste di esercizio dei diritti previsti dal Codice a favore dell'interessato (art. 7 e ss: accesso ai dati, cancellazione, integrazione, aggiornamento, ecc.) possono essere indirizzate al recapito del Titolare del trattamento (specificare l'indirizzo dell'ASL)

SEZIONE A



Si impegna a comunicare qualsiasi variazione intervenuta rispetto alle dichiarazioni rese.

A tal fine allega, in copia:

- documentazione attestante il pagamento della retta del familiare ricoverato (il familiare deve risultare ricoverato alla data di presentazione della domanda di contributo);
- documentazione attestante l'interruzione (disoccupazione/mobilità) del rapporto di lavoro:
 - dichiarazione di immediata disponibilità (DID) rilasciata al Centro per l'impiego o ad altra struttura accreditata;

oppure

- documentazione attestante la sospensione (cassa integrazione ordinaria, straordinaria, in deroga) del rapporto di lavoro:
 - dichiarazione/certificazione del datore di lavoro relativa alla condizione di cassa integrazione.

Dichiara infine che, quale sottoscrizione della presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e quale autentica della documentazione esibita in copia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, allega copia del proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Recapito telefonico.....

Indirizzo posta elettronica.....

.....,/...../2010

.....
firma

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, l'ASL, Titolare del trattamento, informa che la raccolta dei dati personali, effettuata con il presente modulo, è finalizzata ai trattamenti inerenti la gestione dell'erogazione del 'Buono Famiglia'. Il mancato conferimento di tali dati, comunque facoltativo, non consentirà all'ASL di prendere in considerazione la richiesta. I dati personali conferiti saranno trattati sia su supporto cartaceo sia mediante strumenti elettronici. I trattamenti sono effettuati in conformità con le prescrizioni di legge e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti dell'interessato.

I dati forniti non saranno soggetti a diffusione e verranno trattati dal personale dell'ASL da questa incaricato al trattamento. L'ASL effettua il trattamento sui sistemi informativi di Lombardia Informatica SpA, Via Don Minzoni 24, 20158 Milano, designata Responsabile per i trattamenti ad essa affidati.

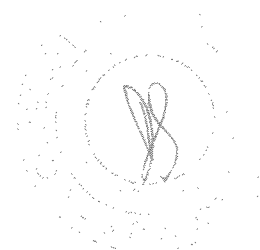
L'ASL comunica, inoltre, a Regione Lombardia (Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale) le graduatorie prodotte per i controlli previsti dalla legge.

Le richieste di esercizio dei diritti previsti dal Codice a favore dell'interessato (art. 7 e ss: accesso ai dati, cancellazione, integrazione, aggiornamento, ecc.) possono essere indirizzate al recapito del Titolare del trattamento (specificare l'indirizzo dell'ASL)

Istruzioni per la compilazione della domanda

La scheda va compilata in tutte le sue parti. Errori od omissioni possono comportare il non accoglimento della domanda.

- 1) Il **domicilio** va specificato solo se diverso dalla residenza.
- 2) Nel campo **"cittadinanza"** specificare la propria cittadinanza (es. italiana - straniera).
- 3) (Compilare solo se il dichiarante ha cittadinanza straniera). Barrare la casella 1 solo se il dichiarante è cittadino comunitario iscritto in anagrafe, oppure barrare la casella 2 solo se il dichiarante è cittadino straniero con carta di soggiorno o permesso di soggiorno CE di lungo periodo, oppure barrare la casella 3 solo se il dichiarante è cittadino straniero con permesso di soggiorno di breve periodo.
- 4) Nel campo **"handicap permanente"** barrare SI solo se la persona è stata riconosciuta portatore di handicap ai sensi dell'art 3, comma 3 della legge 104/92 dalla competente Commissione Medica Integrata dell'Asl.
- 5) Nel campo **"invalidità superiore al 66%"** barrare SI solo se alla persona è stato riconosciuto un grado di invalidità civile superiore al 66% dalla Commissione Medica dell'Asl.
- 6) **La compilazione del campo è obbligatoria solo per il richiedente che compila la SEZIONE A.** Il **reddito** va specificato per tutti i componenti familiari che hanno percepito un reddito nell'anno 2008. E' necessario autocertificare anche i redditi che non hanno raggiunto il valore minimo richiesto per essere dichiarati. A seconda del tipo di dichiarazione fiscale il reddito individuale deve essere calcolato come segue:
 - modello CUD 2009, parte B, il valore esposto nel campo 1 al quale deve essere sommato il valore esposto nel campo 2;
 - modello 730-3 2009, parte "Prospetto di liquidazione relativo all'assistenza fiscale prestata", il valore esposto nel rigo 6 colonna 1 "dichiarante" al quale deve essere sottratto il valore esposto nel rigo 7 colonna 1 "dichiarante";
 - modello UNICO - persone fisiche - 2009, parte "QUADRO RN IRPEF", il valore esposto nel rigo RN 1 colonna 4 al quale deve essere sottratto il valore esposto nel rigo RN 2.
- 7) **La compilazione del campo è obbligatoria solo per il richiedente che compila la SEZIONE A.** Nel campo **"Mod"** indicare il modello fiscale da cui si ricava il reddito individuale (CUD 2009, 730-3 2009, Unico - persone fisiche 2009).
- 8) Nel campo **"Indirizzo residenza"** riportare la residenza del familiare per il quale si contribuisce al pagamento della retta che, in alcuni casi, può coincidere con quella della struttura presso cui è ricoverato.
- 9) Nel campo **"Grado di parentela"** specificare la relazione tra la persona ricoverata e il richiedente (ad esempio padre, madre, moglie, marito, figlio, minore in affidato, altro parente).
- 10) Nel campo **"Grado di parentela"** specificare la relazione tra i componenti del nucleo familiare e il richiedente (ad esempio moglie, marito, figlio, minore in affidato, padre, madre, altro parente).
- 11) (Compilare solo se l'abitazione in cui il dichiarante risiedeva nel 2008 non era di proprietà) Nel campo **"Canone locazione annuo"** va indicato il canone annuo di affitto corrisposto nell'anno 2008 per l'abitazione in cui il dichiarante risiedeva nel 2008.
- 12) I dati relativi al **conto corrente** devono necessariamente essere quelli del dichiarante. Nel caso in cui il dichiarante sia titolare di un conto corrente postale nel campo **"Banca"** specificare il valore **"Poste"** e lasciare in bianco il campo **"Filiale"**.



MODALITÀ OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DEL BUONO FAMIGLIA PER L'ANNO 2010

FINALITA'

Il Buono Famiglia è un contributo che Regione Lombardia eroga alle famiglie lombarde, con almeno un figlio minorenni, che si fanno carico del pagamento della retta di un familiare anziano/disabile ricoverato in una struttura residenziale in Lombardia.

Al Buono Famiglia possono accedere anche le persone che versano in una situazione di disagio economico in conseguenza della interruzione (disoccupazione/mobilità) o sospensione (cassa integrazione ordinaria, straordinaria, in deroga) del rapporto di lavoro e che si fanno carico del pagamento della retta di un familiare anziano/disabile ricoverato in una struttura residenziale in Lombardia.

Il familiare non autosufficiente deve essere ricoverato in una struttura residenziale (anziano in Residenza Sanitaria Assistenziale o disabile in Residenza Sanitaria Assistenziale per persone Disabili o in Comunità Socio Sanitaria).

BENEFICIARI

I beneficiari del Buono Famiglia devono possedere i seguenti requisiti:

- a) il richiedente è residente in Lombardia;
- b) il richiedente contribuisce al pagamento della retta di un familiare ricoverato in una struttura residenziale in Lombardia (anziano in Residenza Sanitaria Assistenziale o disabile in Residenza Sanitaria Assistenziale per persone Disabili o in Comunità Socio Sanitaria) (il familiare deve risultare ricoverato alla data di presentazione della domanda di contributo).

In aggiunta ai requisiti a) e b), per accedere al contributo Buono Famiglia, il richiedente deve anche trovarsi in almeno una delle seguenti situazioni e quindi soddisfare o il requisito c) o il requisito d):

- c) nel nucleo familiare del richiedente deve essere presente almeno un figlio minorenni (sono compresi i minori in affidamento familiare). L'indicatore della situazione di reddito familiare (ISR) non deve essere superiore a € 22.000;
- d) il richiedente deve percepire ammortizzatori sociali in conseguenza dell'interruzione o della sospensione del rapporto di lavoro.

Per famiglia si fa riferimento a quanto disposto dalla Carta Costituzionale, dallo Statuto di Regione Lombardia e dalla l.r. 23/99 "Politiche regionali per la famiglia" (il Buono Famiglia può essere richiesto anche nel caso di un nucleo familiare in cui è presente, oltre ai figli, un solo genitore).

Le famiglie non possono presentare la domanda nel caso in cui l'unico figlio minorenni compia 18 anni nell'anno solare 2010.

Nel caso in cui in capo al richiedente sussistano contemporaneamente entrambi i requisiti c) e d), il richiedente medesimo, in base alla propria condizione soggettiva, deve obbligatoriamente compilare nella domanda o le informazioni relative alla composizione del suo nucleo familiare (requisito c)) oppure, alternativamente, alla condizione di disagio economico in conseguenza della interruzione o sospensione del rapporto di lavoro (requisito d)).

Nel caso di più familiari che concorrono al pagamento della retta di un proprio parente ricoverato in una struttura residenziale in Lombardia (anziano in Residenza Sanitaria Assistenziale o disabile in Residenza Sanitaria Assistenziale per persone Disabili o in Comunità Socio Sanitaria) è ammessa la presentazione di una sola domanda di contributo di Buono Famiglia.

Nel caso in cui il richiedente contribuisca al pagamento della retta di più familiari ricoverati in strutture residenziali in Lombardia (anziano in Residenza Sanitaria Assistenziale o disabile in Residenza Sanitaria Assistenziale per persone Disabili o in Comunità Socio Sanitaria), è ammessa la presentazione di una sola domanda di contributo di Buono Famiglia.



SITUAZIONE DI REDDITO DELLA FAMIGLIA

Il riferimento di reddito, così come previsto al punto c), per accedere al Buono Famiglia è individuato attraverso un indicatore della situazione di reddito (ISR) che non deve essere superiore a € 22.000.

L'indicatore della situazione di reddito (ISR) dipende da:

- il reddito familiare;
- l'eventuale canone annuale di locazione dell'abitazione in cui risiede la famiglia;
- il numero di componenti della famiglia;
- ulteriori caratteristiche specifiche del nucleo (presenza di persone con handicap permanenti o invalidità superiore al 66%, famiglie monogenitoriali, famiglia con entrambi i genitori lavoratori).

Il reddito familiare è dato dalla somma dei redditi individuali autocertificati nella domanda.

Il reddito che i soggetti interessati al Buono Famiglia dovranno certificare, sarà così verificabile:

- 1) modello CUD 2009, parte B, valore esposto nel campo 1 al quale deve essere sommato il valore esposto nel campo 2;
- 2) modello 730-3 2009, parte "Prospetto di liquidazione relativo all'assistenza fiscale prestata", rigo 6 colonna 1 "dichiarante" al quale deve essere sottratto il valore esposto nel rigo 7 colonna 1 "dichiarante";
- 3) modello UNICO - persone fisiche - 2009, parte "QUADRO RN IRPEF", rigo RN 1 colonna 4 al quale deve essere sottratto il valore esposto nel rigo RN 2.

Nella tabella seguente vengono riportati, a titolo esemplificativo, alcuni redditi familiari annui limite sulla base dei quali è possibile ottenere il Buono Famiglia (equivalenti ad un ISR di € 22.000):

TABELLA REDDITI CORRISPONDENTI AD UN VALORE ISR DI 22.000

n° componenti famiglia	entrambi i genitori di cui uno solo lavora	entrambi i genitori che lavorano	unico genitore che lavora	unico genitore che non lavora e presenza di un invalido	unico genitore che lavora e presenza di un invalido	entrambi i genitori che lavorano e presenza di un invalido	entrambi i genitori di cui uno solo lavora e presenza di un invalido	unico genitore che non lavora
2			43.340	49.940	54.340			38.940
3	44.880	49.280	53.680	60.280	64.680	60.280	55.880	49.280
4	54.120	58.520	62.920	69.520	73.920	69.520	65.120	58.520
5	62.700	67.100	71.500	78.100	82.500	78.100	73.700	67.100
6	70.400	74.800	79.200	85.800	90.200	85.800	81.400	74.800
7	78.100	82.500	86.900	93.500	97.900	93.500	89.100	82.500
8	85.800	90.200	94.600	101.200	105.600	101.200	96.800	90.200
9	93.500	97.900	102.300	108.900	113.300	108.900	104.500	97.900
10	101.200	105.600	110.000	116.600	121.000	116.600	112.200	105.600
11	108.900	113.300	117.700	124.300	128.700	124.300	119.900	113.300
12	116.600	121.000	125.400	132.000	136.400	132.000	127.600	121.000

AMMONTARE DEL BUONO FAMIGLIA

Regione Lombardia ha stanziato per questa misura una somma iniziale pari a € 17 milioni.

Per il 2010 ai beneficiari verrà riconosciuto un Buono dell'importo annuo di € 1.300.

L'erogazione avverrà in un'unica soluzione tramite accredito su conto corrente bancario/postale o, solo per coloro che non sono titolari di conto corrente, attraverso invio di assegno di bonifico.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA



Alla domanda deve essere allegata, in fotocopia, la seguente documentazione:

- documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità;
- documentazione attestante il pagamento della retta del familiare ricoverato (il familiare deve risultare ricoverato alla data di presentazione della domanda di contributo);
- per il richiedente che soddisfa:
 - il requisito c) di cui al punto “BENEFICIARI”: documentazione relativa al reddito familiare (che comprende tutti i redditi percepiti nell’anno 2008 dai componenti del nucleo familiare documentati attraverso il mod CUD 2009, mod 730/2009, mod UNICO 2009);
 - il requisito d) di cui al punto “BENEFICIARI”: documentazione attestante l’interruzione (disoccupazione/mobilità) del rapporto di lavoro (*dichiarazione di immediata disponibilità (DID) rilasciata al Centro per l’impiego o ad altra struttura accreditata*) o la sospensione (cassa integrazione ordinaria, straordinaria, in deroga) del rapporto di lavoro (*dichiarazione/certificazione del datore di lavoro relativa alla condizione di cassa integrazione*).

La domanda va presentata presso gli sportelli territoriali attivati a livello distrettuale nelle ASL:

- nelle sedi distrettuali ASL;
- nei Consultori Familiari ASL.

A tal fine le ASL definiranno puntualmente e comunicheranno alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, la localizzazione degli sportelli (luogo, indirizzo, orari di apertura...) e gli operatori che verranno impiegati per l’accoglimento delle domande e per fornire informazioni e supporto alla compilazione.

E’ possibile presentare la domanda dal **15 febbraio 2010 al 5 marzo 2010**.

PROCEDURE DI EROGAZIONE

La Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale si avvale della collaborazione dei Dipartimenti per le Attività Socio Sanitarie Integrate delle ASL in ordine alle seguenti attività istruttorie:

- raccolta delle domande;
- verifica di ammissibilità delle domande;
- predisposizione delle graduatorie degli aventi diritto che avverrà:
 - per le famiglie che soddisfano i requisiti a), b), c) di cui al punto “BENEFICIARI”, sulla base del reddito a partire dai valori più bassi dell’indicatore della situazione di reddito (ISR);
 - per le persone che soddisfano i requisiti a), b), d) di cui al punto “BENEFICIARI”, in base alla durata del periodo di interruzione o sospensione del rapporto di lavoro (il periodo è calcolato a partire dalla data in cui è stata comunicata l’interruzione o la sospensione del rapporto di lavoro e la data di presentazione della domanda);
- erogazione dei contributi;
- controlli sulla veridicità dei dati forniti dai richiedenti.

A tal fine i Dipartimenti per le Attività Socio Sanitarie Integrate delle ASL organizzeranno la rete degli sportelli territoriali per la presentazione delle domande, la formazione degli operatori di sportello e di back office e i piani di comunicazione dell’iniziativa da attuare a livello territoriale.

A partire dal 15 marzo 2010, tramite le ASL, verrà inviata ai beneficiari la comunicazione relativa all’avvenuta assegnazione del contributo.

Contestualmente la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale provvederà a trasferire alle ASL le risorse necessarie.

Attraverso la propria Tesoreria, le ASL disporranno per il bonifico tramite IBAN su conto corrente bancario/postale o, solo per i beneficiari che non dispongono di conto corrente bancario/postale, per l’invio di assegno di bonifico.



Linee guida del piano di comunicazione Buono Famiglia per l'anno 2010

Obiettivo

L'obiettivo di queste linee guida è quello di supportare le Asl nel:

- far conoscere l'iniziativa Buono Famiglia sul proprio territorio e i requisiti per beneficiarne;
- fornire adeguata assistenza alla compilazione della domanda fino all'erogazione del Buono Famiglia.

Per perseguire questi obiettivi il tono della comunicazione agli sportelli, al telefono e in qualsiasi altra forma è opportuno sia tale da:

- garantire la riservatezza delle informazioni ricevute;
- sostenere l'intento di prossimità della Regione verso i cittadini;
- semplificare il più possibile le informazioni per accedere al Buono Famiglia.

Per accompagnare le Asl nell'assegnazione del Buono Famiglia, Regione Lombardia si avvale:

- delle indicazioni date nelle riunioni con i direttori Generali e Sociali delle Asl;
- degli aggiornamenti pubblicati su www.regione.lombardia.it e www.famiglia.regione.lombardia.it;
- di mezzi di comunicazione realizzati ad hoc per il prodotto Buono Famiglia.

Target

Il target di riferimento è specificato nella d.g.r. n. 11197 del 03.02.2010.

Tempi

Le domande per beneficiare del Buono Famiglia possono essere presentate dal **15 febbraio al 5 marzo 2010**.

Competono alle Asl:

- azioni di comunicazione interna sul Buono utilizzando le reti aziendali più adeguate;
- attivazione di uno o più punti informativi, identificati dalla segnaletica e dalle locandine per dare informazioni, accompagnare i cittadini nella compilazione e raccolta delle domande;
- comunicazione capillare, semplice e tempestiva sul territorio;
- comunicazione ai media del territorio in collaborazione con lo Spazio Regione (radio, tv e stampa locale).

Immagine coordinata

Per garantire l'unicità della comunicazione Regione Lombardia mette a disposizione delle Asl un'immagine coordinata per il Buono 2010 declinata nei seguenti mezzi:

- un leaflet informativo nel quale vengono specificate le caratteristiche del Buono, i requisiti per beneficiarne, dove presentare la domanda, i tempi di presentazione ed erogazione;
- una segnaletica identificativa dei punti informativi istituiti presso le Asl;
- una locandina;
- un banner da pubblicare in home page dei siti aziendali.

Il leaflet, la segnaletica e la locandina devono essere personalizzati con il marchio della Asl.

Piano distribuzione leaflet

Il leaflet informativo è distribuito sul territorio a cura della Asl almeno a:

- Comuni;
- Uffici di Piano;



- Medici di Medicina Generale;
- Farmacie;
- Spazio Regione.

Qualsiasi integrazione a questo piano di distribuzione è fatta su valutazione della Asl stessa e riportata nel report finale.

Utilizzo segnaletica e locandine

La segnaletica e le locandine sono utili per raggiungere i punti informativi previsti dalla Asl dove è possibile avere informazioni e compilare la domanda.

La segnaletica è

- da personalizzare con il proprio marchio a cura della Asl e da stampare;
- predisposta su cd per dare la possibilità di stampare, tra tutte le opzioni, solo quelle necessarie in funzione della collocazione dei punti informativi e del percorso che i cittadini devono fare per raggiungerli;
- da esporre in tutti gli sportelli Asl (centrali e distrettuali) dedicati al Buono.

L'Asl, qualora ritenga di dovere produrre qualsiasi altro mezzo di comunicazione, deve preventivamente informare la Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale.

Call center e portale regionale

A supporto delle attività che devono svolgere le Asl, è stato coinvolto il call center regionale per rispondere ad un **primo livello** di informazioni e di orientamento delle chiamate verso le Asl. Tramite il call center regionale e il portale, il cittadino viene indirizzato alle Asl.

Marchio regionale

Su qualsiasi mezzo informativo previsto, stampato e distribuito dalla Asl deve essere presente il marchio regionale che verrà inviato via mail e che sarà utilizzato secondo le regole fornite dalla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale.

